

## Scade il 20 luglio l'opzione sul buono pasto

Con il completamento della migrazione informatica, è ora possibile anche per i colleghi delle Banche Rete della Direzione Regionale Toscana Umbria effettuare una opzione relativa all'intero importo del buono pasto, come da accordi di armonizzazione.

Con l'occasione è nuovamente attivata la possibilità anche per i colleghi delle Banche del Gruppo e di ISGS. **Non possono comunque effettuare alcuna variazione della propria scelta coloro che avevano già esercitato l'opzione in precedenza, nonché coloro che percepiscono in busta paga un contributo per il pasto.**

Tale opzione è esercitabile tramite apposita procedura Intranet (Persona – Gestione personale – Intesap – Employee Self Service – Riepilogo – Adesione Ticket) entro e non oltre il 20 luglio 2010.

Qui di seguito vi rammentiamo i termini dell'opzione.

Chi eserciterà questa opzione non riceverà il buono pasto e potrà scegliere di:

- versare l'importo al Fondo di previdenza complementare di pertinenza;
- versare l'importo a copertura della contribuzione a proprio carico per l'Assistenza sanitaria integrativa di pertinenza e versando l'eventuale differenza al Fondo di previdenza (l'opzione riguarda esclusivamente il contributo del dipendente e dei famigliari fiscalmente a carico, mentre sono esclusi i famigliari non fiscalmente a carico).

L'accordo prevede che l'opzione sia biennale. **In questo caso, la scelta si inserisce nel biennio già in essere e quindi avrà decorrenza 1/8/2010 mantenendo la scadenza già prevista del 31/10/2011.**

**Ricordiamo tuttavia che esercitando l'opzione si incorre in forti penalizzazioni contributive e fiscali.**

Il buono pasto è infatti del tutto esente da trattenute mentre le scelte alternative comportano un iniziale "contributo di solidarietà" dovuto all'INPS pari al 10% (l'importo destinato all'opzione passa quindi immediatamente da € 5,16 a € 4,69).

Inoltre:

- **in caso di versamento ai Fondi pensione**, al momento dell'erogazione della prestazione del Fondo viene applicata la normale tassazione prevista. Occorre anche ricordare che le cifre dell'opzione sono considerate ai fini dei massimali di deducibilità fiscale dei contributi alla previdenza complementare (perciò il versamento nel fondo pensioni potrebbe provocare un superamento del limite fiscalmente esente di € 5.164,57); si sottolinea che l'importo dell'opzione alla Previdenza verrà evidenziato come versamento del datore di lavoro.
- **in caso di versamento per l'Assistenza sanitaria integrativa**, il recupero in busta paga è pari a un importo netto inferiore per effetto della tassazione ordinaria.

**L'opzione è quindi consigliabile solo per coloro che, per varie ragioni, non sono in condizione di utilizzare il buono pasto negli esercizi convenzionati.**

Milano, 4/6/2010

*Delegazione Trattante FISAC-CGIL  
Gruppo Intesa SanPaolo*